

I BENEFICI CLINICI DELLA RICERCA: SELEZIONE DALLA LETTERATURA SCIENTIFICA

UN FARMACO ANTIMORBILLO È STATO IDEATO PER EVITARE MALATTIA E CONTAGI

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Georgia+State+University+and+science+translational+medicine+and+morbillivirus>

Sviluppato e testato con successo su animali un farmaco anti-morbillo che protegge dalla malattia gli individui infettati dal virus e ne previene la diffusione ad altri soggetti.

È il frutto della ricerca condotta presso l'Istituto delle Scienze Biomediche presso la Georgia State University ad Atlanta in USA e la Divisione di Medicina Veterinaria dell'Istituto Paul-Ehrlich a Langen in Germania, pubblicata sulla rivista internazionale *Science Translational Medicine*.

Nome in codice del farmaco sperimentale è 'ERDRP-0519', si prende per bocca, costa poco ed è facile da produrre e conservare, per cui potrebbe divenire un ottimo alleato del vaccino anti-morbillo.

NEL REGNO UNITO RIVOLUZIONE PER LA SANITÀ: IL DOTTORE VISITA SU SKYPE E GLI AMBULATORI SARANNO APERTI DI SERA E ANCHE NEI FINE SETTIMANA



I medici generici britannici: General Practitioner (GP) visiteranno anche via Skype quei pazienti che hanno difficoltà a muoversi. È una delle novità introdotte dal Ministero della Sanità in una "rivoluzione" per gli ambulatori del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

Gli orari di apertura saranno inoltre estesi alla sera e al fine settimana, per permettere anche a chi lavora fino a tardi, come ad esempio i dipendenti della City di Londra, di vedere il proprio dottore.

A questo piano, che riguarderà 7 milioni di pazienti, sono stati destinati 50 mln di sterline.

LANCIATA DALL'UNIONE EUROPEA LA CAMPAGNA DI CONSULTAZIONE "MHEALTH": SANITÀ MOBILE.

SI VUOLE PUNTARE IN FUTURO ALL'USO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE "APP" INSTALLATE SU TELEFONI CELLULARI, TABLET, E ALTRI APPARECCHI WIRELESS PER CONTROLLARE LO STATO DI SALUTE E DI FORMA FISICA. GIÀ DISPONIBILI 100MILA APPLICAZIONI PER LA SALUTE DEDICATE AI DISPOSITIVI DI TIPO MOBILE.

CALCOLATI RISPARMI PER IL SISTEMA SANITARIO PER QUASI 100 MLD DI EURO.

Migliorare la salute e il benessere dei cittadini con dispositivi mobili. Questo è l'obiettivo della Commissione Europea. L'iniziativa fa parte del Programma "eHealth", che ha come obiettivo il miglioramento di prodotti, servizi e processi sanitari attraverso l'utilizzo di tecnologie "Information and Communication Technology" (ICT), integrandole pienamente nei metodi tradizionali di erogazione delle cure sanitarie.

Calcolati risparmi che potrebbero raggiungere quasi 100 miliardi di euro per il Sistema Sanitario tra appena tre anni, nel 2017. Sono quelli che

potrebbero venire dalle 'app' (il termine deriva dall'abbreviazione di "applicazione") per la salute installate sugli smartphone, che oggi sono già quasi 100mila disponibili su varie piattaforme tra cui iTunes, Google Play, Windows Marketplace e BlackBerry World.

È quanto prevede la Commissione Europea, che ha lanciato una consultazione pubblica sulla "mHealth", ovvero la Sanità mobile sul cellulare, per stabilire le regole. Secondo i dati citati da Bruxelles, questa prenderà sempre più piede a livello globale tanto che entro il 2017 si prevede che saranno ben 3,4 miliardi le persone con uno smartphone e di queste la metà faranno uso di 'app' di sanità mobile. Per esempio, con un'applicazione su smartphone si possono misurare i parametri vitali come la pressione, controllare le somministrazioni di insulina per i diabetici, guidare i regimi alimentari, ricordare ai pazienti di assumere farmaci e così via.

La mHealth permette quindi un maggiore monitoraggio della salute dando allo stesso tempo più autonomia al paziente gravando meno sul sistema sanitario, facilitando anche la prevenzione e aprendo un mercato per "start up" e servizi innovativi. La consultazione lanciata da Bruxelles, rivolta in particolare ad associazioni di consumatori e pazienti, operatori sanitari, ospedali e altre strutture, autorità pubbliche, sviluppatori di 'app', fornitori di servizi di telecomunicazione, produttori di dispositivi mobili, resterà aperta sino al 3 luglio 2014. Ci sono infatti da affrontare questioni come la sicurezza delle 'app', l'uso dei loro dati e la privacy, l'assenza di interoperabilità tra le soluzioni disponibili, la scarsa conoscenza della normativa applicabile in questo nuovo campo.

Nel comunicato di presentazione dell'iniziativa, la dottoressa Neelie Kroes, Vicepresidente e Commissaria responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato: "La Sanità mobile permetterà di ridurre il numero di visite costose in ospedale, di coinvolgere i cittadini nella gestione della propria salute e del proprio benessere e di promuovere la prevenzione. Inoltre, presenta opportunità da sogno per il fiorente comparto economico delle "app" e per gli imprenditori in questo campo".

Si prevede che diventerà un sistema sanitario per tutti: moderno, più efficiente e sostenibile e i vantaggi, come intuisce e dichiara il dottor Tonio Borg in occasione del lancio di "mHealth", Commissario europeo per la Salute, non finiscono qui: "La "mHealth" presenta forti potenzialità perché permette ai cittadini di occuparsi in prima persona della propria salute e di restare in forma più a lungo e ai pazienti di beneficiare di cure di qualità in condizioni più confortevoli; inoltre, snellisce il lavoro degli operatori sanitari. Per questo esplorare le soluzioni offerte dalla sanità mobile può essere la strada da percorrere per arrivare a sistemi sanitari più moderni, più efficienti e più sostenibili."

DURANTE LA GRAVIDANZA MOLTO IMPORTANTI L'ALIMENTAZIONE E L'IGIENE ORALE MATERNA, PER AVERE DENTI SANI NEI FIGLI

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24753535>

Una ricerca pubblicata su la Rivista *Pediatrics*, condotta su 207 donne incinte dall'Università di Manitoba, in Canada, dimostra che bassi livelli di vitamina D in gravidanza indeboliscono lo smalto dei denti dei bambini, favorendo lo sviluppo precoce delle carie.

I ricercatori hanno monitorato i livelli di vitamina D nel sangue delle donne ed inoltre hanno controllato la salute orale dei loro bambini, a un anno dalla nascita. Il 33% delle donne aveva livelli bassi di vitamina D durante l'attesa, il 22% dei bambini aveva problemi di demineralizzazione dello smalto e fino al 36% dei piccoli aveva già i denti cariati.

Come spiegano gli autori, si è dunque notato che le madri dei bambini con le carie avevano i livelli più bassi di vitamina D, rispetto alle mamme dei piccoli senza carie.

La professoressa Antonella Polimeni, professore ordinario di Odontoiatria Pediatrica all'Università "Sapienza" di Roma ed esperta del settore odontoiatrico per la Società Italiana di Pediatria (SIP) sottolinea che lo studio attesta che la carenza di vitamina D in gravidanza è un fattore di rischio

primario nell'insorgenza della carie dei bambini, perché induce a una demineralizzazione dello smalto dei denti, che resistono meno agli attacchi dei batteri del cavo orale. Più in generale però è l'igiene orale in gravidanza a fare la differenza, perché i batteri del cavo orale materno si trasmettono ai bambini, in particolare le colonie di *Streptococcus mutans*, che provocano la carie.

Le future mamme dovrebbero seguire una più attenta e scrupolosa igiene orale per prevenire problemi al cavo della bocca dei figli, oltre che seguire un'alimentazione corretta, che includa tutti i nutrienti e le vitamine, da integrare in caso di carenze.

Altrettanto importante è evitare di dare ai bambini bevande zuccherate e succhiotti con il miele, soprattutto con il biberon durante la notte, perché facilitano la fermentazione da parte dei batteri nella bocca. Uno studio recente condotto su alcuni tipi di latte artificiale addizionati di probiotici, dimostra che questi sono in grado di ridurre la proliferazione delle colonie di *Streptococcus mutans*. Dunque, anche l'uso di questi tipi di latte artificiale potrebbe essere un valido ausilio per prevenire l'insorgenza di carie precoci nei bambini.

CREATO E SPERIMENTATO DA RICERCATORI AMERICANI UN CEROTTO PER VACCINO ANTINFLUENZALE "FAI DA TE".

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24530146>

Un cerotto per applicazione cutanea "fai da te" potrebbe diventare il vaccino antinfluenzale del futuro, senza necessità di andare dal medico a fare la classica fastidiosa iniezione. Lo ha sviluppato e testato il team del dottor Mark Prausnitz del Georgia Institute of Technology in Atlanta, USA in uno studio pubblicato sulla rivista *Vaccine*: il cerotto è stato testato per valutarne la facilità di utilizzo su 100 persone. Secondo gli esperti USA un vaccino-cerotto può di molto ridurre le spese per le vaccinazioni che si eseguono ogni anno contro l'influenza stagionale e può aumentare anche la copertura vaccinale della popolazione.

Il cerotto sviluppato contiene tantissimi microaghi che penetrano molto superficialmente nella

cute e rilasciano, in assoluta assenza di dolore, il vaccino.

Per ora lo studio ha valutato solo la facilità di utilizzo di questo vaccino-cerotto e non la sua efficacia contro l'influenza. Quel che è certo è che l'applicazione "fai da te" del vaccino è semplicissima, bastano poche istruzioni e il dolore è pressoché nullo. Inoltre, il cerotto "fai da te" potrebbe essere venduto in farmacia o spedito a casa via posta, evitando le file stagionali negli studi medici, sovraffollati nel periodo autunnale e invernale.

IN UK DALLE STAMINALI UMANE CREATO SANGUE ARTIFICIALE.

SARÀ SICURO E PRODOTTO IN QUANTITÀ PER ESSERE USATO IN TRASFUSIONI NELL'UOMO

<http://www.telegraph.co.uk/health/healthnews/10765132/Artificial-blood-will-be-manufactured-in-factories.html>



Da un articolo pubblicato il 14 aprile 2014 sul giornale quotidiano *The Telegraph*, si apprende che uno studio clinico, finanziato con 5 milioni di sterline ricevute dal Wellcome Trust in Gran Bretagna, sarà condotto dal professor Marc Turner del Centro di Medicina Rigenerativa del Medical Research Council e Università di Edimburgo.

Presto potrebbe iniziare una nuova era in campo trasfusionale, con sangue artificiale prodotto su grossa scala a partire da cellule staminali: dovrebbe partire infatti nel 2016 la prima sperimentazione clinica per testare su pazienti la sicurezza e l'efficacia del sangue artificiale.

Lo scienziato ha detto al giornale britannico di aver prodotto globuli rossi del gruppo 0

universale (il gruppo 0 è considerato donatore universale, ma è molto raro da trovare tra i donatori) a partire da staminali umane cosiddette “indotte” chiamate in inglese Induced Pluripotent Stem Cells (iPS), ovvero ottenute usando cellule adulte di partenza, riprogrammate in staminali e poi ritrasformate in globuli rossi.

“Sebbene ricerche simili siano state già condotte altrove - spiega il professor Turner al quotidiano - è la prima volta che si riesce a creare sangue di qualità e standard di sicurezza appropriati per la trasfusione su pazienti”.

Per di più questo processo di creazione del sangue artificiale si adatta alla produzione su vasta scala, a costi compatibili con l'uso clinico.

L'idea è di iniziare i test entro la fine del 2016, al più tardi a inizio 2017, arruolando in principio tre pazienti con talassemia, che quindi devono continuamente fare trasfusioni.

“Il sangue è sicuro, conclude il professor Turner, per di più, esistono procedure per rimuoverlo dal corpo del paziente se qualche effetto avverso dovesse comparire”.

a cura di **Maria Giuditta Valorani**,
PhD Research Associate, University College
of London

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Massimo Cervellini	Specialista in Otorinolaringoiatria
Alessandro Ciammaichella	Specialista in Medicina Interna
Barbara De Paola	Biologa
Laura Forte	Specialista in Ematologia
Silvana Francipane	Medico Chirurgo
Giuseppe Luzi	Specialista in Allergologia e Immunologia Clinica
Paolo Macca	Biologo
Mario Pezzella	Chimico
Giorgio Pitzalis	Specialista in Gastroenterologia e Pediatria
Angelo Rollo	Specialista in Otorinolaringoiatria
Maria Giuditta Valorani	Research Associate (London, UK)
Lelio R. Zorzin	Specialista in Reumatologia